

La presente licenza viene firmata, senza l'assistenza dei testimoni, previa consensuale rinuncia ai medesimi, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, dal concessionario, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio in ANCONA (PALOMBINA NUOVA) Via L. MERCANTINI N. 18

N. 6 del registro
concessioni - Anno 2011
N. 683 del repertorio

AUTORITÀ PORTUALE

ANCONA

(C.F. E.P. IVA n. 00093910420)

	PRIMO RILASCIO
	RINNOVO
X	RINNOVO CON MODIF.
	VARIAZ. INTERESTAZIONE

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA

Vista l'istanza presentata da ASSOCIAZIONE SPORTIVA "IL DELFINO"
a firma di FAUSTO RICCI in data 10/08/2010;
Vista la precedente licenza n. 40 in data 28/10/2008
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "IL DELFINO"

Visti i pareri:
della Dogana di Ancona con nota n. 32994/RV in data 19/10/2010
della Capitaneria di Porto di Ancona con nota n. 40114/2010 in data 29/04/2010
del Comune di ANCONA con nota n. 40114/2010 in data 29/04/2010
vista l'autorizzazione del Comune di Ancona alla demolizione del servizio igienico ricadente all'interno dell'area data in concessione all'Associazione "Delfino" in data 14/04/2010;
la presente concessione sostituisce la precedente licenza n°40/2008 rilasciata all'Associazione Delfino;
vista l'autorizzazione rilasciata dalle RFI (Rete Ferroviaria) in data 29/11/2010;

Vista la delibera N. 0 in data del Comitato Portuale;
Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;
Vista la Legge 28/01/94 n. 84 e successive modifiche;

CONCEDE

a ASSOCIAZIONE SPORTIVA "IL DELFINO" codice fiscale 93073990421
di occupare un tratto di suolo demaniale marittimo ed uno specchio acqueo di mq.500,00
della superficie di metri quadrati 1082
situat..... nel Comune di Ancona di
e precisamente sulla spiaggia nord di Palombina Nuova
allo scopo di
realizzare e mantenere un rimessaggio imbarcazioni dei soci dell'associazione composto da un deposito comune di mq.20,54 , servizio igienico di mq.4,41 ,docce di mq. 1,94 , un magazzino deposito di mq.7,76 ,n°22 cabine per ricovero, attrezzi per totali mq.58,53 ,pavimentazione in lastre di cemento per totali mq.64,40 ,area scoperta (spiaggia) di mq.76,42 , un'area scoperta per rimessaggio barche di mq.824,00 ed uno specchio acqueo di mq.500,00 per un periodo di tre mesi dal 1/06 al 31/08.

e con l'obbligo di corrispondere, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione,
Canone annuo = L.€ 2.133,07..... (da rivalutare negli anni successivi in base agli indici ISTAT)
Canone dovuto anno 2011 = L. € 2.133,07 (12 mesi, dal 01/01/2011 al 31/12/2011.....)
Questa concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di mesi 48
dal 01/01/2011 al 31/12/2014.

Ancona, addì

25/02/2011

IL CONCESSIONARIO

Mattucci Claudio

L'UFFICIALE ROGANTE
Dott. Tito Vespasiani

Il Presidente
Avv. Luciano CANEPA

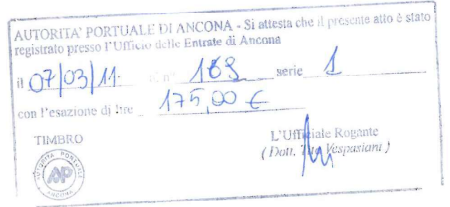
Validità prorogata al 31/12/2024
ai sensi dell'art. 3 Legge 05/08/2022 n. 118
Data 26 MAR 2024
L'Ufficiale Rogante
Dott.ssa Maria Grazia Pittalà

Validità prorogata fino al 31/12/2024 ai sensi
dell'art. 199 comma 3076 del D.L. 19/05/2020,
n.34 convertito con modificazioni in L. 17/07/2020, n.77



L'Ufficio Rogante
Avv. Gabriele Lucchini

07 SET. 2021



Validità prorogata fino al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 199
comma 3 lett. b del D.L. 34/2020 convertito con modificazioni
in L. 17/07/2020, n. 77 come modificato dall'art. 5 comma 3bis
del D.L. 146/2021 convertito in L. 17/12/2021, n. 215.

19 SET. 2022

L'Ufficiale Rogante
Avv. Gabriele Lucchini

Validità prorogata sino al 31 dicembre 2020 ai sensi
dell'articolo 1 comma 18, del decreto-legge 30 dicembre
2009, n°194, convertito, con modificazioni, della legge 26
febbraio 2010, n°25, come modificato dall'articolo 34-duodecies
del decreto legge 18 ottobre 2012, n°179, convertito, con
modificazioni, della legge 17 dicembre 2012 n°221 (GU n°294
del 18-12-2012 - Suppl. Ordinanze n°208)

23/12/2014
Il Segretario Generale
Dott. Tito VESPASIANI
AMMINI s.r.l. - Aspio - Oimo (AN)

Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e quindi riconsegnarla nel pristino stato all'Amministrazione Portuale, salvo che questa non consenta di rinnovare la presente licenza su una nuova domanda del concessionario, da presentarsi prima di detta scadenza, in modo che, all'epoca in cui questa dovrà verificarsi, siano pagati il canone e le tasse relative al nuovo periodo della concessione.

Il Presidente dell'Autorità Portuale avrà però sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzo risarcimenti di sorta.

Parimenti il Presidente dell'Autorità Portuale avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario della presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.

Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgombrare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all'Autorità Portuale, sulla semplice intimazione scritta dal Presidente, che sarà notificata all'interessato, in via amministrativa.

In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'albo dell'Autorità Portuale e del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale occupata.

Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, l'Autorità Portuale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dell'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Portuale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione.

Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Portuale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.

Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, nè variarli; non potrà erigere opere non consentite, nè variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, nè in tutto nè in parte, nè destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, nè infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, nè recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale dell'Autorità Portuale, della Capitaneria di porto, delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate o agli organi di polizia.

La presente concessione è altresì subordinata alle seguenti condizioni speciali che verranno appositamente sottoscritte per accettazione dal concessionario:

1) Nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;

2) Il concessionario non potrà iniziare i lavori autorizzati con la presente licenza se prima non avrà ottenuto la concessione edilizia comunale e avrà comunque osservato le norme vigenti in materia urbanistica ed ambientale.

3) Il concessionario dichiara espressamente di malleverare e tenere indenne la Pubblica Amministrazione in modo assoluto da ogni molestia, azione, danno o condanna che ad essa potesse derivare da parte di chiunque e per qualsiasi motivo in dipendenza della presente concessione, nonchè di rinunciare a qualsiasi intervento pubblico o indennizzo per danni alle opere della concessione causati dalla erosione marina, da mareggiate o da qualsiasi altro evento.

Il concessionario è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolarmente vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi. Il concessionario si obbliga a tenere indenne l'Autorità Portuale da qualsiasi responsabilità per infortuni accorsi al proprio personale durante l'esecuzione dei servizi e lavori di cui al presente contratto. Il concessionario è obbligato altresì attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro della categoria. È obbligo del concessionario rispettare le norme contenute nel Dlgs. n. 626/94 "Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro", e successive modifiche.

4) Il concessionario è obbligato a proprie spese ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture in concessione.

5) Il sottoscritto concessionario si impegna ad osseverare tutte le norme generali e speciali inserite nella presente licenza e dichiara espressamente di accettare come in effetti le accetta.

6) Il canone è stato calcolato in base a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2007, legge n°296 del 27/12/2006.

7) Per gli anni successivi il canone sarà rivalutato in base agli indici Istat per i prezzi al consumo per le famiglie, per gli operai e impiegati.

Ufficio Rogante
Avv. Gabriele Lucchini

IL CONCESSIONARIO

Matteucci Claudio

Validità prorogata al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3 Legge 05/08/2022 n. 118

Data **29 MAR. 2023**
L'Ufficiale Rogante

L'Ufficiale Rogante

Matteucci Claudio